

MigraMed Meeting

le Caritas nazionali del Mediterraneo a confronto

Venerdì 24 / sabato 25 giugno 2011

Roma, Villa Aurelia - via Leone XIII, 459

SALUTO INIZIALE

(Sac. vittorio nozza - direttore Caritas Italiana)

Caritas Italiana, in accordo con Caritas Europa e Caritas Internationalis, ha voluto promuovere questo *MigraMed Forum 2011* tra le Caritas nazionali del Mediterraneo direttamente investite dall'emergenza Nord-Africa e dall'attuale emergenza siriana. Un'opportunità di condividere esperienze e cercare posizioni comuni.

Fronti di crisi e impegno Caritas

In un contesto di particolare fatica nella gestione dei migranti sbarcati in larga parte sull'isola di Lampedusa a partire dall'inizio dell'anno e di fronte ad un sempre maggiore coinvolgimento delle Caritas diocesane nelle varie fasi dell'accoglienza dei migranti prima in Sicilia e poi via via nel resto del territorio italiano, Caritas Italiana ha ritenuto opportuno impegnarsi in un lavoro che la vede attiva da un lato nel supporto alle Caritas diocesane nel loro impegno nei territori di accoglienza dei migranti (anche quelli di solo passaggio) e dall'altro nell'interlocuzione, in raccordo con le altre organizzazioni internazionali, con gli organismi istituzionali deputati alla gestione dei migranti.

Tutto questo in una fase di grande ambiguità politica e giuridica che non facilita il nostro coinvolgimento in maniera piena e propositiva ed espone a grandi rischi.

Restiamo comunque attivi su 4 livelli:

- internazionale (contatti e sostegno a progettualità in loco, mantenimento legame con realtà internazionali ed europee, creazione di occasioni di confronto come MigraMed)
- nazionale (siamo al tavolo ministeriale sin dall'inizio e abbiamo ottenuto collocazione immigrati in contesti più limitati - è importante dunque esserci anche se con fatica si portano a casa risultati minimi)
- regionale (attenti soprattutto a questione convenzioni, prima di arrivare a stipula si raccomanda confronto)
- diocesano (modo di esserci di Chiesa e Caritas ricco di umanizzazione ed accompagnamento, ricco di relazioni che la Chiesa offre a queste persone)

Come organismo di Chiesa ci è chiesto di essere presenti e continueremo a farlo in modo dedicato, chiaro e con strumenti appropriati. Un'attenzione particolare che si aggiunge al quotidiano impegno, attraverso soprattutto la presenza e l'operato delle Caritas diocesane e parrocchiali, sul fronte dell'accoglienza e della tutela.